

MOLISE: DGR 813/09 Fondo unico anticrisi

Le imprese molisane possono beneficiare delle agevolazioni previste dal provvedimento anti-crisi, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 3 agosto 2009, inoltrando le domande al Confidi Mutualcredito.

A seguito della D.G.R. Regione Molise n° 852 del 18.10.2010, pubblicata sul BURM del n° 35 del 01 dicembre 2010, sono stati approvati i regolamenti operativi riferiti a:

- Iniziative di start-up "Allegato D"
- Interventi per il sostegno alla liquidità e al capitale di esercizio delle PMI "Allegato E"

I regolamenti sono stati sottoscritti dal Confidi Mutualcredito per accettazione con Finmolise SpA.

Le imprese molisane possono considerare le seguenti operazioni ammissibili:

- consolidamento dei debiti a lungo termine (oltre 5 anni)
- investimenti
- differimento oneri sociali
- iniziative di start-up
- interventi per il sostegno alla liquidità e al capitale di esercizio

Per informazioni e presentazioni delle richieste rivolgersi al Confidi Mutualcredito presso gli sportelli di:

Termoli - Sede regionale - Via dei Roveri, 76 - 0875.714376 - 320.2388489
Pescara - Direzione Generale - Via Ravenna, n. 9 - 085.429661 - www.mutualcredito.it

Il Fondo potrà concedere garanzie e controgaranzie nella misura massima complessiva dell'80% dell'ammontare di ciascuna delle operazioni sopra indicate ed entro i limiti fissati dalla normativa comunitaria. La suddetta percentuale è elevabile, in via eccezionale, ed in misura temporanea al verificarsi delle condizioni ed entro i limiti fissati dal DPCM del 3 giugno 2009 ed eventuali s.m.i.

Il Confidi Mutualcredito rilascerà, per le operazioni su indicate, garanzie nella misura minima del 20% della garanzia complessivamente attivabile.

Possono accedere alle garanzie le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite all'art. 2, par 1, n°7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008, aventi sede legale ed operativa nella Regione Molise. L'importo massimo delle garanzie o cogananzie, alla singola impresa, non può superare i limiti previsti dal regime del de minimis, ove applicato. Le agevolazioni sono cumulabili con altri contributi ricevuti in regime di de minimis dall'impresa, nei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria di riferimento.

20MLN DI EURO PER GLI AGRITURISMI

La Regione Abruzzo sviluppa un'azione che prevede investimenti pari a 20 milioni di euro destinati al rilancio di un settore strategico come quello dell'agriturismo. sul Bura del 23/03/2011 n. 20 è stato pubblicato il bando pubblico riguardante l'attivazione della Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole-Azione 1: Investimenti in azienda per attività agrituristica". La linea d'azione 1 della Misura 3.1.1 del Piano di sviluppo rurale prevede investimenti in aziende agricole dedicate all'attività agrituristica, comprendenti la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire sia nuovi alloggi agrituristici sia punti di ristoro.

Inoltre il finanziamento prevede la possibilità di realizzare piazzole di sosta per caravan e camper; l'abbattimento delle barriere architettoniche; la sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica con parcheggi autoveature, giardini, illuminazione,

sistemazione viabilità aziendale; laboratori polifunzionali, dispense, locali per la degustazione dei prodotti aziendali offerti ai visitatori; lo sviluppo di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale non agricolo, escursionistiche e ippoturismo.

L'azione sarà applicata nelle aree collinari e montane ed è rivolta agli imprenditori agricoli nella forma di impresa singola e associata. Le domande di aiuto vanno inoltrate all'A.G.E.A. dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURA della determina dirigenziale, per una durata continuativa di 90 giorni utilizzando il portale S.I.A.N. Entro 10 giorni continuativo dalla data dell'inoltro tramite il portale S.I.A.N. le domande, sottoscritte dal beneficiario e corredate dalla richiesta dal bando, vanno presentate ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura PSR Misura 3.1.1 Azione 1.

Indirizzi dei Servizi provinciali dell'Agricoltura:

L'AQUILA: Via Salaria antica Est, 27 Pal B2 67100 L'Aquila - tel. 0862.364280
TERAMO: Via L. Brigiotti, 12 64100 Teramo - tel. 0861.245965
PESCARA: Via G. Valerio Catullo, 17 65126 Pescara - tel. 085.7672911
CHIETI: Via Asinio Herio 75 66100 Chieti - tel. 0871.345432

POLIZZE FIDEIUSSORIE MUTUALCREDITO 107: i vantaggi e le opportunità per le imprese di Abruzzo e Molise

Le imprese di Abruzzo e Molise possono contare sul Confidi Mutualcredito 107 per ottenere una polizza fideiussione (bancaria, assicurativa e/o intermediario 107) richiesta dagli Enti Pubblici, Agenzia delle Entrate, Equitalia, ecc.

Il Confidi Mutualcredito, infatti, a seguito dell'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 del T.U.B tenuto dalla Banca d'Italia, rilascia fideiussioni, del medesimo valore delle fideiussioni bancarie e/o assicurative, nei confronti di Enti/soggetti Pubblici, Amministrazione Finanziaria, Regioni ecc.

Tra i vantaggi per le imprese che ricorrono al Confidi Mutualcredito s.c., per il rilascio di fideiussioni, ci sono: tempi di emissione rapidi, costi più accessibili, richiesta di minori controgaranzie, possibilità di non impegnare e appesantire il "castelletto bancario".

Queste le tipologie di fideiussioni che il Confidi rilascia:

• **POLIZZE FIDEIUSSORIE IN FAVORE DI ENTI PUBBLICI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE** rilasciate in favore prevalentemente della Regione per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate alle Ditte/Società/Cooperative a titolo di anticipo di contributi in conto capitale a valere sulle leggi regionali che prevedono agevolazioni alle imprese.

Tale condizione consente di facilitare e velocizzare l'accesso alle agevolazioni regionali da parte delle imprese, contribuendo a rilanciare gli investimenti ed a superare la pesante recessione economica in atto.

• **POLIZZE FIDEIUSSORIE PER ACCERTAMENTO CON ADESIONE**

A seguito di un accertamento, il contribuente può, con un'apposita domanda, ottenere uno sconto sull'imponibile e sulle sanzioni. In tal modo la controversia viene completamente estinta, le pene sono ridotte al 50% e quelle accessorie vengono annullate se il concordato viene definito prima dell'inizio del dibattimento. Le sanzioni sono ridotte a un quarto del minimo.

Raggiunto eventualmente l'accordo, la procedura si perfeziona con il pagamento delle somme risultanti dall'accordo entro 20 giorni dallo stesso (importo intero o prima rata in caso di rateizzazione).

L'adesione si perfeziona con il versamento delle somme risultanti dall'accordo. Il pagamento può essere effettuato:

- in unica soluzione, entro i venti giorni successivi alla

redazione dell'atto;

- in un massimo di otto rate trimestrali di pari importo, o in un massimo di dodici rate trimestrali, se le somme dovute superano 51.645,69 Euro, delle quali la prima da versare entro il termine di venti giorni dalla redazione dell'atto. Per le rate successive (gravate degli interessi legali), il contribuente deve prestare idonea garanzia del pagamento mediante Polizza fideiussoria (Mutualcredito).

• **POLIZZE FIDEIUSSORIE PER RATEIZZAZIONE DELLE IMPOSTE**

La fideiussione garantisce all'amministrazione finanziaria il pagamento, da parte del contribuente, delle rate periodiche concordate in base alle modalità previste dalla legge.

Oggetto di rateazione del pagamento possono essere le somme dovute in autoliquidazione (tipico esempio le imposte dovute nell'Unico), a seguito di controllo e liquidazione delle dichiarazioni fiscali, gli importi dovuti a seguito di accertamento, fino all'importo di quelle dovute a seguito di conciliazione giudiziale raggiunta presso le commissioni tributarie provinciali.

Il piano di dilazione, i costi e le modalità attuative variano a seconda della situazione e della tipologia di obbligazione tributaria.

L'amministrazione finanziaria, qualora sussistano i presupposti per concedere dilazione, richiede il rilascio di garanzie accessorie quali le fideiussioni bancarie in favore dell'erario.

Tra i vantaggi del rilascio di fideiussioni Mutualcredito ci sono: costi più accessibili, richiesta di minori controgaranzie, possibilità di non impegnare il "castelletto bancario", tempi di emissione rapidi.

• **POLIZZE FIDEIUSSORIE PER CREDITI IVA**

L'art. 38-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 ha condizionato l'esecuzione dei rimborsi IVA alla prestazione di garanzie fideiussorie rilasciate da Banche, da Istituti o imprese di assicurazioni e da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 (Confidi Mutualcredito).

• **POLIZZE FIDEIUSSORIE VARIE**

Per le altre tipologie di polizze il Confidi si riserva di valutarne la fattibilità e la congruità in base alle normative di vigilanza e dei regolamenti interni.

Per ulteriori informazioni potete contattarci a ns. uffici (elenco a pag. 2) o visitare il sito www.mutualcredito.it

Bonus per imprese tessili che investono in Ricerca e Sviluppo, oltre il 25% di risparmio d'imposta

L'Agenzia delle Entrate ha stabilito che, per le Imprese del Tessile che hanno investito in Ricerca e Sviluppo e hanno diritto all'agevolazione "Tremonti-quater" (deduzione IRES e IRPEF fruibile nel saldo d'imposta della dichiarazione dei redditi per il 2010), la detassazione per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo finalizzate alla realizzazione di campioni nell'Unione Europea si applica nella percentuale del 25,1903%. Sono interessate dall'agevolazione (articolo 4, commi da 2 a 4, del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73) tutte le imprese tessili in regola con la presentazione del modello CRT contenente i costi sostenuti per la realizzazione di prototipi e campioni, attive nei settori indicati nelle divisioni 13 (industrie tessili), 14 (confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia) e 15 (fabbricazione di articoli in pelle e simili) e 32,99.20 in relazione alla sola fabbricazione di bottoni della tabella Ateco 2007. Nel provvedimento si legge, inoltre, che l'ammontare della detassazione è stata calcolata «sulla base del rapporto tra risorse stanziata (70 milioni di euro) e importo del risparmio d'imposta complessivamente richiesto, risultante dalle comunicazioni contenente i dati degli investimenti in attività di ricerca e di sviluppo (modello CRT) validamente presentate».